

◆ QUARGNENTO Un'opera ricca di storia, cultura, curiosità. Non soltanto un dizionario

# Due 'prof' e un dialetto

Dopo sei anni di lavoro, ecco il libro sul vernacolo: domani la presentazione

QUARGNENTO - «Questa presentazione non è un evento. È l'evento». Ci scherza su **Mattia Ferraris**, ma neanche troppo. D'altronde, affiancato da **Domenico Dorato**, ha lavorato ben sei anni per arrivare a pubblicare, per i 'Grafismi' di **Ugo Boccaresi**, il dialetto di Quargnento, un'opera che non vuole essere solo un dizionario, né solo una collezione di aneddoti. È una specie di concentrato del sapere quargnentino, frutto di memorie, certo, ma anche di decine di interviste, grazie alla collaborazione di molti abitanti del paese.

Poi ci siamo accorti della presenza di termini dialettali caduti nel dimenticatoio. E allora abbiamo dato una svolta al libro, pensandolo, in gran parte, come dizionario». Una sezione del quale, però, è riservata alle curiosità con gli aneddoti, i nomi antichi di strade e cascine, i raffronti con le parlate dei paesi limitrofi, da Solero a Fubine. E, addirittura, viene spiegato che in certe borgate quargnentine il vernacolo cambia, a seconda delle influenze linguistiche subite dai suoi abitanti nel corso degli anni. E per molti termini, ci sono traduzioni curiose. Che dire, ad esempio, di *smorbi*, che significa *schifitoso, ricco da far schifo, supponente*, ma anche *persona che vive al di sopra delle proprie possibilità?*. Tra i 6.500 lemmi, l'elenco degli antichi mestieri, i proverbi e le storielle, c'è di che divertirsi. Ecco perché, citando Ferraris, domani ci sarà «l'evento».

M.B.

«È un bel modo per dare lustro al paese - spiega Benzi - Sono convinto che si tratti di un'opera importante anche per le generazioni future, perché il dialetto è un autentico patrimonio».

Gli autori, due professori che prima ancora delle 'lettere' amano il loro paese, sono dello stesso avviso. Ovvio. «Il nostro obiettivo è recuperare il senso della quargnentinità», spiega Dorato. E Ferraris gli fa eco dicendo: «Inizialmente si voleva proporre un saggio sulla civiltà contadina.



La copertina del libro 'Il dialetto di Quargnento'. Il volume, scritto da **Mattia Ferraris** e **Domenico Dorato**, sarà presentato domani pomeriggio presso le scuole elementari del paese

## Quello che doveva andare a 'mulà al puréi' e le figlie dell'arrotino... troppo 'sparsiàj'

QUARGNENTO - *Sparsià*, femminile *sparsiàja*, (con la seconda esse dolce) è un termine dialettale quargnentino che significa dispettoso, fin quasi a resantare la maleducazione. A questa parola è legata una simpatica storia di paese, che rientra nel novero degli aneddoti contenuti nel libro di **Mattia Ferraris** e **Domenico Dorato**.

### Scherzi del dialetto in un aneddoto che sopravvive nel tempo

dove *mulà* sta per molare e *puréi* per falchetto. Però, per uno scherzo del vernacolo, *puréi* può anche essere inteso, in un'accezione decisamente più ampia, come organo genitale maschile. E, di riflesso, *mulà* perde il significato di molare (o arrotare) per acquisire quello di 'mollare'. Se poi ci sono di mezzo i burioni, il gioco è presto

fatto. E così al ragazzo sempliciotto viene detto: «Se non sai a chi rivolgerli, dai retta a noi». E gli consigliano di recarsi in Alessandria, in largo Catania, dove avrebbe certamente potuto «mulà al puréi». Questi sale sulla sua bicicletta e si dirige in città, nel posto indicato, convinto di trovare il mulatta, cioè l'arrotino. Purtroppo, però, le indicazioni portano alla Cà rusa, ovvero alla casa di appuntamenti di antica memoria. Il giovane, col suo falchetto, attende in una sala d'aspetto, senza dir nulla. Di lui, naturalmente, s'accorgono le avvenenti signorine, che, vedendolo impacciato, decidono di rompere gli indugi prendendo l'iniziativa. E cominciano a mo-

lestarlo, finché lui si allontana con evidente imbarazzo. Senza aver affilato il suo falchetto, torna in paese deluso. Ad attenderlo in piazza, i soliti amici burloni che, immediatamente, gli chiedono il resoconto della spedizione alessandrina. E quello che risponde: «Al mulatta u j'era nent, però cmè ch'i son sparsiàj al so fiji (l'arrotino non c'era, ma come sono dispettose le sue figlie!)».

Così ancora oggi, a Quargnento, per dire di uno che è dispettoso si usa la frase: «L'è sparsià cmè la fija dal mulatta». Infine, una raccomandazione: informatevi molto bene se dovete *mulà al puréi*.

Massimo Brusasco



Nella foto, il direttore generale della Pubblica Istruzione Anna Maria Dominici taglia il nastro all'inaugurazione del laboratorio alle scuole medie di San Salvatore Monferrato (foto Mario Vetture)

## Scuola, il futuro è nelle lingue

SAN SALVATORE - C'era l'aria di un evento speciale martedì mattina a San Salvatore. Le scuole medie erano in fermento per l'inaugurazione del nuovo Laboratorio linguistico multimediale che dà lustro alla città. A tagliare il nastro dell'aula del laboratorio un ospite d'eccezione, il direttore generale della Pubblica Istruzione **Anna Maria Domi-**

**nici**, presente con il vice direttore generale **Paolo Iennaco**. Per l'occasione sono intervenuti i sindaci di San Salvatore **Giuseppe Beccaria** (con l'assessore **Rita Pancot** e la Giunta al completo), e di Castelletto Monferrato **Gianpaolo Cellerino** (le due amministrazioni hanno sostenuto il costo del laboratorio), il parroco don **Sandro Luparia**, il dirigente del Csa di Alessandria **Paola d'Alessandro**, il consigliere provinciale **Nicola Sirchia**. A fare gli onori di casa con il corpo docenti e gli alunni, c'è il dirigente scolastico **Maurizio Carandini**; a lui si deve l'entusiasmo e la tenacia che hanno portato questa sezione associata della media Pascoli a spiccare sul territorio provinciale, a mettere in pratica una delle priorità rilanciate ancora all'apertura dell'anno scolastico, a distinguersi tra i tanti istituti e ad avere prospettive di sviluppo ancora maggiori.

Lo studio delle lingue è infatti uno degli elementi chiave per entrare nel mondo del lavoro, proprio così come l'apprendimento non termina con la fine della scuola ma, oggi è diventato una costante anche della vita lavorativa. In questo quadro si colloca il laboratorio che permetterà uno studio approfondito, con metodi che rendono protagonisti gli alunni, dando il giusto spazio agli studenti diversamente abili che potranno studiare la lingua con un approccio quasi giocoso. Le potenzialità di questo laboratorio sembrano davvero molto grandi, si pensa infatti di creare collaborazione con le elementari, con i comuni limitrofi, con gli istituti, aprendo agli adulti, per lasciare un segno marcato sul nostro territorio. E come ha sottolineato Carandini, questo che possiamo definire un ottimo lavoro di collaborazione tra scuola e Comune, fa sì che la periferia diventi centro. La Dominici ha voluto esprimere l'ammirazione per questo evento che «dà qualità alla scuola perché un laboratorio linguistico fa emergere la qualità e soprattutto è importante la collaborazione che si è creata a livello interistituzionale. Questo laboratorio risponde pienamente agli obiettivi ministeriali di solidarietà, accoglienza, interculturalità».

Marika Nebbiolo

## La castagnata di Abazia

ABAZIA DI MASIO - Torna a fare festa Abazia, frazione di Masio. Domenica l'appuntamento sarà con la settima edizione della Castagnata, un'ottima occasione per trascorrere un allegro pomeriggio in collina.

A organizzare è la Pro loco, pronta ad accogliere i visitatori con stand in cui verranno distribuite le caldaroste. Sarà inoltre possibile assaggiare la panissa (piatto tipico a base di farina di ceci) e lo zabaione. E non mancherà una ricca esposizione di prodotti tipici, vini, bancarelle di ar-



Ad Abazia di Masio le castagne protagoniste con la panissa, lo zabaione e ottimo vino

tigianato ed hobbistica. Altra importante protagonista dell'appuntamento sarà la musica: la banda di Fubine e altri due gruppi musicali accompagneranno gli ospiti per tutto il pomeriggio. E per i più piccoli, intrattenimenti vari e spettacoli di magia. E, per finire, un antico gioco chiamato Conkers, riscoperto, da alcuni appassionati di folklore; si tratta di una prova di abilità in cui si scontrano due partecipanti e la protagonista è la castagna. Vedere per capire meglio.

M.B.

# Domenica

# 2 Aperto

ottobre

dalle 9 alle 20

**Bluvacanze**  
Agenzia di viaggi

**Qui PIZZA**  
Ristorazione

**CAFFÈ BOASI**  
Bar

**FRANCO GIOIELLI**  
Oreficeria-Orologeria

**L'Antica Rivendita**  
Giornali e Tabacchi

**Jean Louis David**  
Parrucchiere

**CIAO-CIAO**  
Abbigliamento uomo/donna

**GIACOMELLI**  
Abbigliamento sportivo

**100% L'ORA**  
Lavasecco

**bennet**

**Astuti**  
PARCO COMMERCIALE

ALESSANDRIA (FRAZIONE ASTUTI) - S.S. PER ASTI